

VOCE DELLA PARROCCHIA

PALOMBARA SABINA - Foglio Parrocchiale di Informazione
Parrocchie S. Biagio e S. Egidio: telef. 66063
In caso di Urgenza: don Bruno 338 4911901 - padre Bruno 3922900427

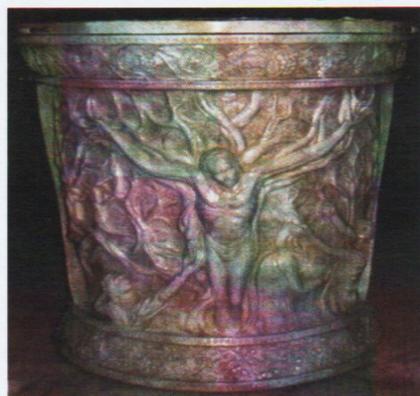
UN EVENTO IMPORTANTE: il nuovo fonte battesimale.

Sabato 8 ottobre 2016 alle ore 18.00 verrà benedetto il nuovo fonte battesimale. Presiederà la celebrazione eucaristica Mons. Paolo Gilardi.

Anzitutto qualche notizia storica. Col termine battistero si vuole indicare quell'edificio o cappella in cui viene amministrato il sacramento del Battesimo, primo sacramento del cammino dell'Iniziazione Cristiana. In tale cammino la celebrazione di questo sacramento viene riconosciuta come la "porta della fede", il cui valore, lungo la vita del cristiano può essere recuperato anche grazie alla costante visibilità del battistero, vero "memoriale" del sacramento.

Nei primi secoli ai nuovi cristiani non era permesso far parte della comunità in maniera piena, se non dopo avere ricevuto il Battesimo, ecco perché, i battisteri furono realizzati in luoghi separati dalla chiesa. All'inizio vennero costruiti a pianta circolare, poi quadrata ed infine ottagonale.

Col tempo il battistero subì diverse variazioni, ma rimase immutata la vasca centrale che permetteva la celebrazione del sacramento per immersione. L'immersione nell'acqua, per il battezzando, sta a



significare il morire con Cristo, mentre l'emersione il risorgere con Lui alla vita nuova. A partire dal VI secolo nella Chiesa Occidentale fu introdotto il battesimo dei bambini. Tale fatto segnò il passaggio dall'uso del battistero all'uso del fonte battesimale, posto all'ingresso della Chiesa, proprio perché l'accoglienza di un nuovo cristiano deve avvenire sulla soglia dell'edificio sacro. Vicino al fonte battesimale vi sono altri segni che è bene sapere leggere: innanzi tutto il cero pasquale, che ci ricorda la luce di

Cristo ricevuta nel nostro battesimo, alcune immagini che esplicano più chiaramente l'azione di purificazione che si svolge nel fonte: l'acqua battesimale, la custodia degli oli sacri. Il fonte battesimale in genere è ottagonale per richiamare "l'ottavo giorno, il primo dopo il sabato" in cui i Vangeli attestano la Resurrezione: la Pasqua, la Domenica. I battisteri tengono presente queste indicazioni teologiche e simboleggiano il passaggio del battezzato dalla morte alla Resurrezione.

BREVI CENNI ICONOGRAFICI E TECNICI riguardanti il nuovo fonte battesimale per la parrocchia di S. Biagio. L'opera misura cm. 90x105x107. È costituita da un corpo conoidale tronco inverso, una vasca inglobata ed un coperchio. Il materiale è un composto di polvere di marmo e resina che ne esaltano la bellezza e la leggerezza.

Si avvale di una narrazione che si sviluppa su tre temi principali.

1. Sulla parte frontale, sopra la scritta "Ecce Agnus Dei" appare Gesù battezzato da San Giovanni Battista sulle rive del Giordano.
2. Nella parte posteriore è stata realizzata l'immagine del Cristo Crocifisso tra gli ulivi. Non sfugge all'attenzione che uno di questi si è trasformato in croce.
3. Sul coperchio del fonte, il bassorilievo è dedicato al "Diluvio Universale" e all'Arca di Noè. Diluvio inteso come purificazione estrema, come rinascita, quindi, metafora del Battesimo.

Nei motivi decorativi appaiono: il grano, l'uva e le ciliegie prodotti che caratterizzano la Sabina Romana ed in particolare Palombara.

L'opera è stata realizzata da **Stefano Mingione** diplomato maestro d'arte nel 1971 presso l'istituto d'Arte per l'arredo e la decorazione delle chiese. Stefano nasce a Roma nel 1954 dove lavora fino agli anni 2000. Si trasferisce poi a Palombara Sabina dove continua il suo intenso lavoro d'artista. Fin dagli anni Settanta è attivo con varie mostre personali, prima solo di grafica e pittura, in seguito, con la scultura. Alcune delle sue opere si possono ammirare in varie piazze d'Italia e all'estero. Tra queste sono da ricordare: *l'emigrante d'Avignone* opera in marmo, e *l'emigrante di Pescopagano* in bronzo. Al Policlinico militare del Celio in Roma campeggia un suo dipinto murale di circa 60 metri quadrati.

